

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI
DIRIGENTE INGEGNERE
DA ASSEGNARE ALLA
UOS INGEGNERIA CLINICA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

TITOLI

- ai sensi dell'art. 65 DPR 10/12/1997 n. 483, la Commissione per valutare i candidati dispone complessivamente di 100 punti e precisamente:
 - **20** per i titoli;
 - **80** per le prove d'esame.
- I punteggi da assegnare ai titoli sono ripartiti come segue:
- fino a massimo punti **10** per i titoli di carriera;
 - fino a massimo punti **3** per i titoli accademici e di studio;
 - fino a massimo punti **3** per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
 - fino a massimo punti **4** per il curriculum formativo e professionale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i seguenti criteri di legge:

TITOLI DI CARRIERA (MASSIMO PUNTI 10):

da attribuire nel seguente modo:

- servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- nel livello a concorso, o nel livello superiore, punti 1,000 per anno;
- in posizione funzionale inferiore, punti 0,500 per anno;
- servizio di ruolo presso altre pubbliche amministrazioni:
- come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,000 per anno;
- come ispettore generale o direttore di divisione nei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale, o in qualifiche corrispondenti, punti 0,500 per anno;
- come collaboratore o nella settima qualifica funzionale, o qualifiche corrispondenti, punti 0,500 per anno.

In conformità ai principi stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, la commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

- i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato;
- i certificati, per essere oggetto di valutazione, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente o dall'Autorità a ciò competente;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi contemporanei sarà valutato quello più favorevole al candidato; i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese utile;

- qualora nel certificato di servizio non sia specificata né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina o l'area funzionale nella quale il servizio è prestato, o se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio stesso non sarà valutato;
- attività avente contenuto analogo a quello della qualifica dirigenziale messa a bando, resa con rapporto di lavoro autonomo (libera professione/Co.Co.Co. etc.) presso Strutture Pubbliche o Private, punti 0,500/anno;

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MASSIMO 3 PUNTI):

Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,500 per ognuna.

Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso per la posizione funzionale iniziale, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000.

Altra laurea aggiuntiva in altra disciplina non affine, punti 0,250 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,000

La Commissione dispone altresì di attribuire, in conformità con le disposizioni vigenti, il seguente punteggio:

- dottorato di ricerca, punti 0,500/cad;
- master universitario di I livello attinente al profilo da ricoprire punti 0,300/cad.
- master universitario di II livello attinente al profilo da ricoprire punti 0,500/cad.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (MASSIMO 3 PUNTI)

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici saranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997.

In particolare, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Inoltre la Commissione deve tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale o copia autenticata, ai sensi di legge.

La Commissione, nel verificare l'effettiva presenza negli archivi dei lavori scientifici dei candidati stabilisce di assegnare i seguenti punteggi:

- lavori non indicizzati : da 1 a 10 lavori p.ti 0,100
da 11 a 20 lavori p.ti 0,250
superiori a 20 lavori p.ti 0,500
- lavori indicizzati con I.F. ogni lavoro p.ti 0,100
- lavori indicizzati senza I.F. ogni lavoro p.ti 0,020
- lavori non indicizzati in rivista con I.F. ogni lavoro p.ti 0,020

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MASSIMO 4 PUNTI)

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale viene richiamato l'art. 11 del citato D.P.R. n. 483, e pertanto sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché agli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Nelle more dell'approvazione del regolamento ministeriale di cui all'art. 9 comma 8 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, in tema di criteri e modalità per la classificazione e valutazione dei corsi di aggiornamento - al quale espressamente rinvia il più volte citato art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n.483 - per la valutazione della partecipazione a congressi, convegni, seminari la Commissione decide, all'unanimità, di valutare i titoli in questione esclusivamente nell'ambito della valutazione complessiva del curriculum del candidato per l'impegno dimostrato oltre che per il potenziale arricchimento professionale e scientifico.

La Commissione dispone altresì di attribuire, in conformità con le disposizioni vigenti, i seguenti punteggi:

- Borsa di studio, punti 0,120/anno
- perfezionamento post laurea, punti 0,100/cad;
- partecipazione a Corsi, Convegni e Congressi:
- in qualità di discente, punti 0,001/cad.
- in qualità di relatore, punti 0,002/cad.
- in qualità di docente, punti 0,005/cad.
- master non universitario di I e II livello attinente al profilo da ricoprire punti 0,100/cad.
- corsi superiori a tre mesi, punti 0,100/cad.
- stage, tirocini e attività di volontariato non vengono valutati

I punteggi da assegnare alle **prove d'esame** sono ripartiti come segue:

- *punti 30 per la prova scritta;*
- *punti 30 per la prova pratica;*
- *punti 20 per la prova orale.*

PROVA SCRITTA

La Commissione stabilisce che il test sarà così valutato:

- + 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta errata;
- 0 punti per ogni risposta omessa o multipla.

e che in caso in cui sia stata erroneamente indicata una risposta diversa rispetto a quella individuata, occorrerà annerire la risposta indicata erroneamente ed apporre la croce nella risposta ritenuta corretta.

Il tempo massimo per lo svolgimento della prova scritta è di 60 minuti.

PROVA PRATICA

La Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione della prova pratica:

- a) Elementi da individuare fino a 10 punti così suddivisi:
 - Componenti dell'apparecchiatura: 4 punti
 - Quantificazione economica dell'apparecchiatura: fino a 3 punti
 - Ulteriori apparecchiature: 3 punti
- b) Elementi da individuare fino a 10 punti così suddivisi:
 - Attività di rimozione esistente: 2 punti
 - Attività di installazione: 4 punti
 - Caratteristiche locali, conformità, adeguamenti, professionalità coinvolte: 4 punti
- c) Elementi da individuare fino a 10 punti così suddivisi:
 - Descrizione processo di collaudo: 6 punti
 - Professionalità coinvolte: 4 punti

PROVA ORALE

La Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione della prova orale:

Domande n. 1-2	
Punteggio	Giudizio
7	Ottimo
6,5	Distinto
6	Buono
5	Sufficiente
3,5	Insufficiente
2	Gravemente insufficiente

Domanda n. 3	
Punteggio	Giudizio
6	Ottimo
5,5	Distinto
5	Buono
4	Sufficiente
2,5	Insufficiente
1	Gravemente insufficiente